

Ma New York scopre la strada parco. L'ex ferrovia invasa dai pedoni diventa il simbolo del futuro. Da sopraelevata la High Line cambia destino

PESCARA. Pescara guarda avanti, cancella la strada parco nata dalle ceneri della ferrovia, progetta la filovia con i pali, i cavi, i semafori intelligenti. New York fa marcia indietro: l'High Line, ex sopraelevata della ferrovia costruita negli anni Trenta per collegare il nord e il sud di Manhattan, è un percorso pedonale. New York scopre la strada parco: aperta dal 9 giugno, quando sarà completata, si allungherà per venti blocchi da Gansevoort a Chelsea. A New York, dalla ferrovia nasce una strada per i pedoni. Pescara, invece, fa un salto triplo: cancella la ferrovia, inventa la strada parco, progetta la filovia.

L'High Line rappresenta un esperimento urbano eletto a simbolo della metropoli del futuro: come se a Roma rendessero pedonale la tangenziale dal Verano a San Giovanni, come se a Milano fosse possibile passeggiare sul cavalcavia Serra, come se a Pescara si potesse andare a spasso dall'uscita Colli della circonvallazione fino al centro di Montesilvano. Oppure sulla strada parco.

